



# ASSOCIAZIONE IMPEGNARSI SERVE ONLUS

Organizzazione di Volontariato

Sede legale in Torino – corso Ferrucci, 14

Codice Fiscale: 97585140011

## Relazione di Missione al bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015

Cari soci ed amici,

la presente Relazione di missione è un documento che accompagna il bilancio di esercizio, commentando le attività dell'associazione e le sue prospettive sociali, ed ha la funzione di integrare gli altri documenti di bilancio per fornire un'adeguata rendicontazione sull'operato dell'ente e sui risultati ottenuti, con una informativa centrata sul perseguimento della missione istituzionale e sulla prospettiva di continuità dell'ente stesso.

### LA MISSIONE

L'associazione, senza fini di lucro e con l'azione diretta, personale e gratuita dei propri soci, persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Come afferma l'articolo 2 dello Statuto, l'associazione si ispira ai principi cristiani di solidarietà e di visione dell'uomo e si pone al servizio di coloro, che con valide motivazioni e attitudini, si propongono di svolgere una delle attività sotto indicate, accettando pienamente lo spirito e le finalità di I.S. stessa. L'Associazione persegue le esclusive finalità di solidarietà sociale attraverso il sostegno a progetti di sviluppo, principalmente in collaborazione con i Missionari della Consolata, e la diffusione di una cultura della giustizia e della pace, del dialogo tra religioni e dello scambio interculturale. Valori portanti sono l'impegno e la solidarietà per lo sviluppo integrale dei popoli, al fine di contribuire alla costruzione di un mondo più giusto e fraterno e rafforzare i legami di solidarietà tra popoli del Nord e Sud del mondo.

Per il raggiungimento delle finalità sancite in statuto l'Associazione si propone di seguire e curare:

- l'informazione e la sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai problemi riguardanti la giustizia e la pace, lo sviluppo e la difesa dei diritti dell'uomo e dei popoli, il superamento di ogni distinzione sociale, razziale, ideologica, il dialogo tra le religioni, la formazione di una comunità umana fondata sui valori cristiani;
- la proposta di occasioni concrete di impegno per la causa dei più poveri, degli oppressi ed emarginati, con iniziative di condivisione a sostegno di situazioni e necessità particolari, anche tramite Campagne;
- la formazione alla mondialità per i soci, gruppi, scuole, università, affinché diventino sensibili alle realtà e ai problemi dei popoli, soprattutto dei Paesi del Sud del mondo;
- lo studio per la realizzazione di progetti di solidarietà nei Paesi in via di sviluppo.

### L'ASSETTO ISTITUZIONALE

Gli organi sociali dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei soci: 67 soci nel 2015, tutti persone fisiche.
- Il Consiglio Direttivo, eletto il 6 aprile 2014 e in carica per 3 anni, è formato da sette componenti. Nel corso del 2015 il Consiglio Direttivo si è riunito regolarmente per formulare il programma generale dell'attività e determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, per sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il bilancio consuntivo unitamente al bilancio preventivo per l'anno in corso, deliberare sull'ammissione di nuovi soci.
- Il Presidente: eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti, dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo ed ha la firma e la rappresentanza legale dell'Associazione in confronto di terzi e in giudizio.

L'associazione opera grazie al servizio volontario prestato dai propri soci e simpatizzanti,

unitamente alle collaborazioni occasionali di personale qualificato per l'espletamento di particolari funzioni.

## LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

La struttura organizzativa dell'associazione è articolata in Gruppi Locali, che consentono una diffusione più capillare sul territorio dei valori e delle finalità che caratterizzano l'associazione. I Gruppi Locali attualmente costituiti sono quelli di Brianza, Milano, Roma e Torino.

## L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE E LE PROSPETTIVE

“Noi stiamo vivendo un momento di crisi; lo vediamo nell'ambiente, ma soprattutto lo vediamo nell'uomo. La persona umana oggi è in pericolo. Ecco l'urgenza dell'**ecologia umana!** E il pericolo è grave perché la causa del problema non è superficiale, ma profonda: non è solo una questione di economia, ma di etica e di antropologia” (papa Francesco)

La domanda che sorge spontanea è se noi stiamo veramente coltivando e custodendo il creato oppure se lo stiamo sfruttando e trascurando. Il verbo “coltivare” ci richiama alla mente la cura che l'agricoltore ha per la sua terra perché dia frutto ed esso sia condiviso: quanta attenzione, passione e dedizione!

Papa Francesco ci ricorda: “Una volta i nostri nonni erano molto attenti a non gettare nulla del cibo avanzato. Il consumismo ci ha indotti ad abituarci al superfluo e allo spreco quotidiano di cibo, al quale talvolta non siamo più in grado di dare il giusto valore, che va ben al di là dei meri parametri economici. Ricordiamo bene, però, che il cibo che si butta via è come se fosse rubato dalla mensa di chi è povero, di chi ha fame! Invito tutti a riflettere sul problema della perdita e dello spreco del cibo per individuare vie e modi che, affrontando seriamente tale problematica, siano veicolo di solidarietà e di condivisione con i più bisognosi. Vorrei allora che prendessimo tutti il serio impegno di rispettare e custodire il creato, di essere attenti ad ogni persona, di contrastare la cultura dello spreco e dello scarto, per promuovere una cultura della solidarietà e dell'incontro».

Anche la nostra associazione ha voluto essere attenta a questa linea di fondo, molto ben sviluppata nell'**Enciclica Laudato Si'**. Il 2015 e l'inizio 2016 ci hanno visti coinvolti in modo particolare con le scuole a Milano, Torino e Rivoli, con l'obiettivo di veicolare, attraverso la *Mostra Amazonia Terra e Umanità*, un'informazione alternativa, qualificata e trasparente legata alla tutela ambientale, alla salvaguardia delle etnie e alla valorizzazione delle identità culturali. La mostra, inserita nel **progetto “We & Creation”**, parla di selva amazzonica e popoli indigeni che la abitano, con un occhio particolare al loro rapportarsi con l'ambiente, con la Madre Terra. Chi ha visitato la mostra ha potuto lasciarsi prendere dalla suggestione di immagini che raccontano con intensità le emozioni, le persone, la natura, la vita delle comunità allo scopo di presentare la selva amazzonica, la sua ricchezza e le sfide di oggi. Nel prossimo futuro la Mostra si arricchirà di immagini della foresta del Congo e del popolo Pigmei.

L'impegno è stato grande, ma non è mai mancato l'entusiasmo e la partecipazione dei nostri volontari e anche molti apprezzamenti e ringraziamenti con la soddisfazione di tutti noi. La riflessione è piaciuta e ha dato agli insegnanti delle scuole coinvolte spunti interessanti per successivi approfondimenti. L'idea di formare alcuni giovani affinché facessero da guida ai loro compagni si è dimostrata vincente. I ragazzi hanno svolto il compito in modo efficace e in classe sono diventati leader per promuovere forme di riflessione moltiplicando così l'interesse.

Sempre a cavallo dei due anni si è sviluppato il **progetto “Dalla Coca al cacao”**. Lo studio è stato concluso, i soldi inviati e presto sapremo le conclusioni direttive del Vicariato di San Vicente e dei Missionari della Consolata in Colombia. Il fascicolo **“Un viaggio nella Colombia amazzonica”** raccoglie pensieri, memorie, suggestioni... dei partecipanti al viaggio dell'agosto 2015.

Molte delle attività svolte dai gruppi lungo l'anno hanno avuto come oggetto il tema del creato. Tra queste le raccolte fondi Christmas for Africa e Pasqua Solidale, il cui ricavato è servito a finanziare diversi progetti in Colombia, Kenya e Swaziland.

Ora, per il 2016/2017 un nuovo tema viene introdotto, quello dell'alcolismo nelle metropoli italiane e non solo. È un problema che sta distruggendo molte delle generazioni future. È ancora il Papa che durante i suoi viaggi in Africa e America Latina ha messo in luce le tragedie in atto nelle

periferie umane. Stiamo costruendo un nuovo progetto. Due amici sono stati a Kingasani, area urbana molto povera di Kinshasa, e hanno creato le relazioni per un progetto dal titolo provvisorio "Binge Drinking" *quando il desiderio di bere è più forte di un elefante.*

Questi nuovi temi non ci allontanano dalle altre richieste provenienti dalle missioni dove operano i missionari della Consolata, quali Kenya, Tanzania, Swaziland, per accennarne alcune. Con umiltà continuiamo il nostro piccolo servizio all'umanità sofferente nel Sud del mondo mentre formiamo in Italia ragazzi, giovani e non solo ad una vita mondiale e missionaria, cioè a 360 gradi.

#### **DESTINAZIONE DEL RISULTATO GESTIONALE DELL'ESERCIZIO 2015**

Cari Soci, vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale, Nota integrativa e dalla presente Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto all'approvazione del bilancio al 31/12/2015, che evidenzia un avanzo dell'esercizio di euro 4.827 da destinare ad incremento delle Riserve disponibili dell'Associazione.

Il Presidente  
Giancarlo Brambilla